

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIII LEGISLATURA —————

N. 3795

DISEGNO DI LEGGE

**d’iniziativa dei senatori TOMASSINI, PERUZZOTTI, SPERONI,
BUCCI, CARUSO Antonino, CONTESTABILE, RIZZI,
SERVELLO, TRAVAGLIA e PIANETTA**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 10 FEBBRAIO 1999

Celebrazioni per il centocinquantésimo anniversario
della nascita di Enrico Dell’Acqua

ONOREVOLI SENATORI. - Nel 2001 cade il centocinquantenario anniversario della nascita di Enrico Dell'Acqua ed il presente disegno di legge si propone di diffondere e sensibilizzare il mondo industriale verso la cultura dell'*export*, di cui Enrico Dell'Acqua è stato un grande pioniere.

La figura e gli intenti di Enrico Dell'Acqua rivivono oggi nell'associazione che porta il suo nome e che si è assunta l'impegno di diffonderne la cultura e le finalità. La produzione dell'associazione è in gran parte destinata all'*export* nell'area meccano-tessile. Il programma delle celebrazioni è triennale e propone iniziative di estremo interesse e utilità.

In vista dell'entrata della moneta unica europea appare evidente che le politiche economiche devono essere più coraggiose verso i mercati esteri, tali da imporre una forte presenza e una chiara visibilità a fronte delle evoluzioni degli scambi.

L'internazionalizzazione, vista come creazione oltre frontiera di vaste unità organizzative, favorirebbe il consolidamento delle imprese e ne potenzierebbe la competitività, oltre a garantire stabilità e crescita occupazionale.

Questi sono gli intenti e l'impegno istituzionale del Consorzio *export* Alto-Milanese (CEAM), che ha costituito l'associazione Enrico Dell'Acqua e che vede associate attualmente 28 piccole e medie imprese, per una forza lavoro stimata intorno alle 1.000 unità.

L'associazione Enrico Dell'Acqua è stata costituita nel 1997 da CEAM (Consorzio *export* Alto Milanese), che opera dal 1991 a Busto Arsizio e fattura annualmente oltre 400 miliardi con una forza lavoro di 1000 dipendenti. L'associazione è apolitica e apartitica e non ha finalità di lucro.

Essa si propone:

a) di favorire e di premiare iniziative di studio e di ricerca;

b) di organizzare conferenze, indagini conoscitive, mostre ed esposizioni per approfondire temi e problemi collegabili all'*export*;

c) di divulgare la cultura dell'*export* con varie attività, anche attraverso supporti editoriali e diffusione di pubblicazioni ed altro materiale informativo rientrante nella specificità delle iniziative.

L'associazione attraverso CEAM sviluppa una produzione destinata per il 60 per cento all'*export* e si occupa:

a) di creare le condizioni per l'affermazione del meccano-tessile nei mercati mondiali di difficile penetrazione;

b) di organizzare missioni di operatori economici da e per l'estero;

c) di svolgere un'intensa attività di informazione attraverso la stampa internazionale e le rappresentanze diplomatiche, consolari e commerciali;

d) di realizzare una vasta internazionalizzazione intesa nel senso di creazione all'estero di unità organizzative e produttive per consolidare e potenziare la competitività delle imprese;

e) di garantire la stabilità, la crescita occupazionale ed economica del territorio.

La storia e le importanti realizzazioni hanno elevato Enrico Dell'Acqua a leggendario protagonista dell'imprenditoria italiana, in particolare nel campo dell'esportazione. Egli ha caratterizzato un'epoca, inaugurando un crocevia di rapporti commerciali a livello internazionale che hanno permesso la graduale e definitiva affermazione del prodotto italiano verso il mercato estero. È per questi motivi che il messaggio e l'opera di Enrico Dell'Acqua assumono un rilievo di estrema attualità.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. Lo Stato italiano concorre, con le modalità di cui alla presente legge, all'effettuazione delle celebrazioni per il centocinquantesimo anniversario della nascita di Enrico Dell'Acqua, pioniere dell'esportazione italiana, da svolgersi nel comune di Busto Arsizio, nel corso del triennio 1999 - 2001.

Art. 2.

1. Nel quadro delle celebrazioni di cui all'articolo 1, l'Associazione denominata «Centro studi Enrico Dell'Acqua», in considerazione delle proprie finalità statutarie, volte a favorire e promuovere, senza scopo di lucro, iniziative di studio e di ricerca per l'approfondimento e la divulgazione dei temi e dei problemi relativi all'*export*, è autorizzata a realizzare le iniziative di cui all'articolo 3, alle quali lo Stato concorre nella misura prevista dall'articolo 4.

Art. 3.

1. L'Associazione «Centro studi Enrico Dell'Acqua» provvede alla realizzazione delle seguenti iniziative:

a) organizzazione di un convegno sull'*export* meccano-tessile, che coinvolga prevalentemente le piccole e medie imprese, gli enti pubblici e privati, gli organi di stampa e gli operatori più rappresentativi del settore;

b) indizione di un concorso di tesi di laurea su Enrico Dell'Acqua, riservato agli studenti iscritti alle università aventi

sede nelle città di Milano, Pavia, Novara e Castellanza;

c) indizione di un premio giornalistico finalizzato all'interpretazione e alla valorizzazione della figura umana e imprenditoriale di Enrico Dell'Acqua;

d) organizzazione della rassegna «Busto Expo 2000», in prospettiva storico-culturale-industriale-informatica, da avviare nel 1999 e da attuare nel 2001, al fine di progettare il futuro imprenditoriale in un rinnovato quadro economico internazionale.

Art. 4.

1. Al fine di contribuire al finanziamento delle iniziative di cui all'articolo 3, è attribuito all'Associazione «Centro studi Enrico Dell'Acqua» un contributo pari a lire 200 milioni per l'anno 1999, lire 730 milioni per l'anno 2000 e lire 200 milioni per l'anno 2001.

2. All'onere derivante dal comma 1 si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1999-2001, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica per l'anno 1999, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo alla Presidenza del Consiglio dei ministri.

3. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle occorrenti variazioni di bilancio.